

*Lis.* Tabacco.  
*Ari.* Tabacchiera non ho.  
*Lis.* Prendi del mio.  
*Ari.* (*tabaccando*) Addio Lisandro.  
*Lis.* Aristodemo addio.

Del rimanente quale fu l'esito della rappresentazione, il pubblico intelligente, potè notarvi una bella spontaneità di verso, e l'acconcia applicazione di molte frasi proverbiali del nostro dialetto. L'errore fu forse nel pensiero, ma non nella sua esecuzione, la quale non fu senza ingegno.

## VIII.

## VERSI DI CAMILLO NALIN.

(Andreola, 1834-35).

I versi veneziani dell'Aristodemo ci richiamano a memoria un debito antico che noi abbiamo col pubblico. Da lungo tempo sono usciti in luce i versi di Camillo Nalin, quel gentile poeta, che ad ogni capo d'anno allegra co' suoi pronostici, e co' faceti suoi scherzi i suoi concittadini, e noi non ne abbiamo ancora fatto parola. Sciogliamo ora l'obbligo nostro.

Questi versi compongono un bel volumetto diviso in cinque parti ed oltre i detti pronostici